

Misericordia e cinema, una guida di film selezionati

Di fronte al grande schermo per parlare di misericordia. Anche il cinema può farci fare l'interessante esercizio di sondare le relazioni più importanti della vita, tra uomo e donna, tra genitori e figli, nel rapporto professionale, alla ricerca di quel la speranza e di quelle prospettive nuove, capaci di farci aprire lo sguardo oltre le paure, le insicurezze e le fatiche quotidiane. Il «come» lo suggerisce il volume «Lo sguardo aperto» (Centro Ambrosiano, 112 pagine, euro 8,90), appena arrivato in libreria, proposto dalle due associazioni Acec (Associazione cattolica esercenti cinema) e Ancici (Associazione nazionale circoli cinematografici italiani).

«Senza esagerare», spiegano i due curatori della pubblicazione, Arianna Prevedello, vicepresidente nazionale di Acec, e don Gianluca Bernardini, presidente diocesano dell'Associazione - potremmo dire che anche alcune opere cinematografiche sono l'occasione per «smutare» il cuore irrigiditosi nel freddo dei giorni. Non è la nostra storia quella sullo schermo, ma un po' lo è sempre, e

ci rapisce per portarci nei meandri delle nostre sofferenze, fragilità e inadeguatezze. È così che un film ci aiuta, almeno un po', a (ri)prendere consapevolezza che siamo capaci di un amore infinito, di un'illimitata tenerezza, di un perdono che a volte sembra fin troppo arduo, nonché superiore alle forze che percepiamo in noi stessi.

È un esercizio che viene proposto nel contesto delle Sale della comunità, «autentici luoghi di visione, di analisi e confronto». Si possono selezionare alcuni dei dieci film proposti nel libro - tutti con una scheda-guida alla comprensione complessiva dell'opera e una rilettura secondo la categoria della misericordia - per metterli a disposizione del grande pubblico in una rassegna cinematografica, in una proposta pastorale, in un itinerario dedicato all'Anno Santo o in altre opportunità in ambito ecclesiale, formativo e culturale.

La pubblicazione esce in occasione del Giubileo straordinario della misericordia e rappresenta - come spiega Edoardo Tallone, che firma un saggio sulla misericordia in pro-

spectiva psicologica - «un ottimo vademecum che, attraverso proposte cinematografiche e schede di approfondimento, consente un'immersione nell'umanità raccontata sul grande schermo ed offre una potente occasione di apprendimento. Le storie presentate e commentate, selezionate nel panorama della cinematografia internazionale e festivaliera, sono opere dall'alta qualità, capaci di sollecitare le nostre coscienze e di mettere in moto il nostro «guido misericordioso». Ecco allora scorrere le storie della piccola Marie Haurin, nella quale la virtuosa inclinazione alla pietà di suor Marguerite diventa forza propulsiva per la realizzazione piena di una possibilità comunicativa; oppure di Ebba, in «forza maggiore», che si ritrova a dover ripartire da capo nel suo rapporto di coppia con il marito Tomas, colpevole di una grave mancanza nei confronti dei loro due piccoli figli. O ancora, la vicenda di Thierry, la cui esperienza di vita e professionale lo porta a provare un senso di misericordia «particolare e universale» che gli farà rifiutare «la legge del mercato».



La copertina del libro del Centro Ambrosiano

il 31 al Refettorio Ambrosiano

«Consolare gli afflitti», parla Landra

«Consolare gli afflitti» è l'opera di misericordia sulla quale Silvia Landra (nella foto), direttrice della Fondazione Casa della Carità e presidente dell'Ac ambrosiana, interverrà domenica 31 gennaio, alle 19.30, al Refettorio Ambrosiano (piazza Greco, 11 - Milano), nell'ambito del ciclo «Prendi il libro e mangialo!» promosso per l'anno giubilare. Per quindici domeniche le opere di misericordia corporali e spirituali vengono presentate come nutrimento del corpo e dell'anima: viene proposta l'ardito testimonianze e di testi proclamati durante la cena. Dunque, nei giorni della settimana la mensa solidale aperta da Caritas ambrosiana nell'ex teatro parrocchiale di Greco offre un pasto caldo alle persone in difficoltà, la domenica diventa un cenacolo aperto a tutti i cittadini dove si ascolta mangiando, come nei monasteri. Info: www.perirefettorio.it.



Tutte le indicazioni pratiche per ricevere l'indulgenza nell'Anno Santo della Misericordia sono contenute in un volantino consegnato ai Decani martedì 19 gennaio a Seveso per essere distribuito in 450 mila copie in tutta la Diocesi. Sul retro sono riportati i testi integrali del Credo e della preghiera di papa Francesco per l'Anno Santo della Misericordia.



Sono a tema le «dimensioni dell'Amore» nel confronto con i sacerdoti ambrosiani diviso per classi di ordinazione in quattro appuntamenti che si svolgono a Seveso

Scola ai presbiteri: Gesù centro affettivo

Come ricevere l'indulgenza, volantino con le indicazioni

Le indicazioni pratiche per ricevere il dono dell'indulgenza prevista per l'Anno Santo della Misericordia sono riportate in un volantino pubblicato dalla Diocesi di Milano e stampato in 450 mila copie. I volantini sono stati distribuiti ai Decani, martedì 19 gennaio, in occasione dell'incontro con il cardinale Angelo Scola che si è tenuto al Centro pastorale ambrosiano di Seveso. Sarà cura dei Decani stessi far pervenire i volantini ai parroci dei loro Decanati, perché siano poi distribuiti nelle singole comunità in occasione delle Messe domenicali. Queste le condizioni per ottenere l'indulgenza: entrare in una chiesa giubilare attraversando la Porta della misericordia e fermarsi a recitare la preghiera composta da papa Francesco e a

rinnovare la professione di fede proclamando il Credo (entrambi sono riportati sul retro del volantino); in alternativa, compiere un'opera di misericordia corporale o spirituale. I volontari specificano le condizioni necessarie per ottenere l'indulgenza, naturalmente a favore di se stessi e non di altre persone viventi. Si potrà comunque domandarla come dono di Dio anche per un defunto. Inoltre, «i malati o chiunque altro non possa uscire dalla propria abitazione per sermone» è scritto nel volantino - riceveranno l'indulgenza offrendo a Dio la propria sofferenza e preghiera, ricevendo la Comunione o partecipando alla Santa Messa e alla preghiera di intercessione anche attraverso i mezzi di comunicazione».



Il rito giubilare del passaggio della Porta Santa con il Cardinale in occasione dell'incontro del clero a Seveso il 21 gennaio

il programma

Giovedì 28 il Cardinale incontra i preti anziani

Proseguono gli incontri del «Prendi il libro e mangialo!» dell'Arcivescovo con il suo clero, per gruppi di classi di ordinazione. Il cardinale Angelo Scola incontrerà, sempre presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via S. Carlo, 2), dalle ore 10 alle 17, giovedì 28 gennaio i preti ordinati fino al 1975 e giovedì 4 febbraio i preti ordinati dal 2006 al 2015. Per motivi organizzativi è richiesta la conferma della propria presenza all'incontro e al pranzo cinque giorni prima dell'evento (tel. 0362.6471; e-mail: portine.ri.veveso@centropastoraleambrosiano.it). Costo del pranzo euro 10.

su www.chiesadimilano.it

Il sito per vivere l'Anno Santo

Le indicazioni relative alle modalità più efficaci per promuovere l'Anno Santo nelle parrocchie, con particolare riguardo ai cammini penitenziali e alle opere di misericordia corporali e spirituali; i prossimi eventi diocesani; le iniziative sul territorio. Tutto questo si può trovare nel sito dedicato al Giubileo nella Diocesi di Milano (www.chiesadimilano.it/giubileo), che nel menù «Istituzionale» comprende la Bolla papale di indizione e i decreti arcivescovili,

la composizione del Comitato diocesano, l'elenco delle chiese giubilari e di quelle penitenziali in Diocesi (documentate anche mediante mappa interattiva) con i calendari delle rispettive iniziative; i sussidi; la locandina dell'amore di Dio». On line anche servizi (corredati da fotografie) dell'apertura delle Porte Sante nelle nove chiese giubilari ambrosiane e il resoconto del primo mese dell'Anno Santo trascorso da allora.

La tematica di quest'anno che viene sviluppata in modo specifico dall'Arcivescovo con il suo clero, negli incontri per gruppi di classi di ordinazione presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso, è quella che riguarda le «dimensioni dell'Amore», attraverso quattro tagli, uno per i preti di ogni fascia, e poi con il dialogo viene approfondita la riflessione nel vissuto concreto. «La scelta di confrontarsi sul tema dell'Amore - spiega il Vicario generale, monsignor Mario Delplini - è stata motivata dal desiderio di affrontare tale argomento partendo da una prospettiva spirituale. Prima delle ragioni pratiche, dell'azione, infatti, vogliamo evidenziare che siamo ciò che siamo - un solo clero - in virtù dell'amore di Dio». Il 14 gennaio il primo incontro, con i presbiteri ordinati dal 1991 al 2005 si è parlato del dialogo nella società plurale. Questa prospettiva ha messo in evidenza la prima delle quattro dimensioni dell'amore di Cristo che San Paolo elenca in

Efesini 3: l'ampiezza. Il cardinale Angelo Scola ha aiutato i preti a riflettere sulla decisività dell'«incontro» che parte dall'esperienza quotidiana e ha come contenuto fondamentale il riconoscere Gesù come «centro affettivo» della persona e delle relazioni comunitarie, da qui l'Arcivescovo ha ripreso la necessità di lavorare come Chiesa e come singoli per assumere il «pensiero di Cristo» come criterio fondamentale per un dialogo che vive il rischio della libertà e sa giocare come testimonianza e come dialogo aperto all'altro e alla pluralità. Giovedì 21 gennaio si è tenuto il secondo incontro, con i presbiteri ordinati dal 1976 al 1990. Il tema che ha fatto da filo conduttore della giornata ruotava intorno ai concetti di «potestas, paternità, responsabilità e servizio», per mettere in luce la seconda dimensione dell'amore di Cristo: la lunghezza. Il Cardinale ha sottolineato il nesso profondo tra autorità e autorevolezza, come dimensione capace di

compromissione e di esperienza uscendo da visioni narcisistiche e ripiegate. L'orizzonte dentro cui rileggere in prospettiva la tematica è lo sguardo su Gesù nella relazione con il Padre. Solo tenendo in un continuo e stabile riferimento a Lui abbiamo la vera assimilazione delle dimensioni di figliolanza, paternità e autorità. La differenza tra potere e potestas è proprio nel riferirsi della seconda all'intimo rapporto tra il Padre e Cristo. In questo orizzonte si comprende l'autorità nella Chiesa come essere prestato a servizio. Il prossimo incontro del 28 gennaio, pensato particolarmente per i preti dai quarantuno anni di Messa in poi, metterà in luce la terza dimensione dell'amore di Cristo, la profondità; il tema sarà «Sapientia e fragilità». La terza e la quarta dimensione che verrà messa a tema il 4 febbraio con la prima fascia d'età, i più giovani, e la domanda guida sarà: come un prete e una comunità cristiana può affascinare e proporre il Vangelo oggi? Le giornate si concludono con il rito giubilare del passaggio

della Porta della misericordia dell'adiacente santuario di San Pietro Martire, che è una delle chiese giubilari della Diocesi. Ricordiamo che la suddivisione per fasce di ordinazione negli incontri è indicativa, qualora un presbitero non potesse partecipare, o non avesse partecipato per impegni, a un incontro può ed è invitato a partecipare a uno degli incontri successivi.

Giubileo negli ospedali, il 6 febbraio a Busto Arsizio

Il Servizio diocesano per la Pastorale della salute propone una serie di appuntamenti, in occasione del Giubileo della misericordia, per gli operatori sanitari e le Cappellanie ospedaliere nella Diocesi di Milano. In particolare, per operatori sanitari e personale amministrativo sono in programma incontri, che si svolgeranno, dalle ore 9.30 alle 12, sul tema «Chi fa le opere di misericordia, le compie con gioia» (Rm 12,8), il 6 febbraio all'ospedale di Busto Arsizio e il 2 aprile all'ospedale San Gerardo di Monza. Invece gli assistenti spirituali (preti,

diaconi, suore) sono invitati il 25 febbraio (ore 9.30-12), presso la chiesa dell'Annunciazione di Milano, a riflettere su Mc 2,17: «Non sono venuto per i sani, ma per i malati». Infine i ricercatori e operatori sanitari degli Ircs sono attesi il 16 aprile (ore 9.30-12), al santuario diocesano Don Gnocchi di Milano («Voglio amore non sacrificio» - Os 6,6). In data da definire è poi prevista la celebrazione giubilare «Misericordia: uno stile di vita» (*Misericordiae Vultus* - numero 13) presieduta dal cardinale Angelo Scola nel Duomo di Milano. Informazioni: tel. 02.8556371.

Gli operatori familiari della Zona VII a Bresso

Domenica 31 gennaio, presso la chiesa giubilare «Madonna della Misericordia» a Bresso, sono attesi gli operatori familiari della Zona pastorale VII (Seveso San Giovanni) per vivere insieme il giubileo, alle ore 7.30, monsignor Pini rantonio Tremolada, Vescovo ausiliario di Milano, presiederà la Santa Messa (i sacerdoti che volessero celebrare sono pregati di portare camicia e stola). Personalmente o a piccoli gruppi sarà possibile dal primo pomeriggio accedere alla Porta Santa percorrendo gli itinerari proposti (info: www.madonnadelpiastrello.it). Dalle ore 16 sarà presente un sacerdote disponibile per le confessioni. Alla celebrazione in particolare sono invitati tutti coloro che dedicano il proprio tempo presso i consultori familiari; le coppie guida per la preparazione al Battesimo e al matrimonio; chi vive in Case-famiglia; i volontari dei Cav e del Progetto Gemma; i Gruppi familiari.

A Cesano Boscone famiglie in pellegrinaggio

La Comunità pastorale «Madonna del Rosario» di Cesano Boscone, che comprende le parrocchie S. Giovanni Battista, S. Giustino e S. Ireneo, organizza domenica 31 gennaio il «Giubileo delle famiglie - «Perdonare le offese». È un programma di pellegrinaggio alla Porta Santa della chiesa giubilare dell'Istituto Sacra Famiglia, con ritrovo alle ore 10.15 al Parco Pertini (ingresso di via Roma) e partenza alle 10.30. All'arrivo ci sarà la «Celebrazione del perdono». Seguirà il pranzo presso la mensa dell'Istituto Sacra Famiglia (6 euro a persona). Sarà possibile visitare le mostre sui santi della misericordia e sulle opere di misericordia. Nel pomeriggio, alle 14.30, momento di riflessione per i genitori in teatro e gioco per i bambini; alle 16, Santa Messa per la Festa della famiglia nella chiesa dell'Istituto. Occorre iscriversi presso le segreterie delle tre parrocchie entro mercoledì 27 gennaio.

Mostra a San Gregorio Barbarigo

La Commissione cultura della parrocchia San Gregorio Barbarigo a Milano (via Bardighiera, 46 - zona Famagosta), con il parroco don Mario Ferrario, sta allestendo la mostra itinerante «I volti della misericordia», patrocinata dal «Progetto culturale» promosso dalla Cei e dal Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione. Composta da 18 pannelli in formato 80 per 115 centimetri verticali, sarà visitabile a partire dalla prima domenica di Quaresima (14 febbraio), con prenotazione per i



alcuni particolari santi e il loro ruolo di continuatori di opere di misericordia. L'esposizione proporrà anche alcuni episodi storici significativi di conversione e perdono di peccatori, un'occasione per comprendere il significato cristiano di giustizia e di perdono.